



**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE E IL FINANZIAMENTO DI OPERAZIONI
PER SOSTENERE LA FORMAZIONE E L'INCLUSIONE DEI MINORI STRANIERI
NON ACCOMPAGNATI**

PROCEDURA PRESENTAZIONE JUST IN TIME

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, nonché in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-

Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Visti:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della L. n. 92/2012";
- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- l'Accordo 1° agosto 2019 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e

Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. Repertorio Atti n.155/CSR;

- il Decreto Interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020, che ha recepito il suddetto Accordo in Conferenza Stato-Regioni 1° agosto 2019, Repertorio Atti n.155/CSR;
- l'Accordo 18 dicembre 2019 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.;

Vista in particolare la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 190/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)";

Richiamato l'art. 6 della Legge Regionale n. 8/2021, che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22, in attuazione del comma 1 dell'articolo 44 della legge regionale n.12 del 2003 e del comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale 30 giugno 2011, n.5 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale), è prorogato fino al 30 giugno 2023";

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1344 dell'1/08/2022 "Approvazione schema di accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61. aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025";

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta Regionale n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.1119/2022 "Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027";
- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 24437/2022 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 22420 del 16 novembre 2022 e dell'elenco degli Organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";
- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1314/2022 "Sistema regionale IeFP. Approvazione dei percorsi di III anno per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 liv.) da realizzare nell'a.s. 2022/2023. Allegato 2) alla delibera di Giunta regionale n. 1131/2022";

Richiamate, infine, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2329/2022 "Approvazione schema di protocollo d'intesa per l'attivazione di un progetto sperimentale per sostenere l'inclusione formativa e l'integrazione attraverso il lavoro dei minori stranieri non accompagnati tra Regione Emilia-Romagna, Prefettura di Piacenza, Comune di Piacenza, Comune di Fiorenzuola, Asp Azalea, Tutor scarl, Scuola edile della provincia di Piacenza e Ance Piacenza";

- n.1597/2022 "Approvazione schema di protocollo d'intesa per l'attivazione di un progetto sperimentale per sostenere l'inclusione formativa e l'integrazione attraverso il lavoro dei minori stranieri non accompagnati tra Regione Emilia-Romagna, Prefettura di Modena, Comune di Modena, E.D.S.E.G. Citta' dei Ragazzi, Scuola edile della provincia di Modena e Ance Emilia Area Centro".

Visto in particolare il Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 14/04/2022 con il quale sono state assegnate le risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 per il finanziamento dei percorsi duali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale.

B. PREMESSA

Il presente Avviso trova primo riferimento, nel quadro dei documenti di programmazione regionale, nel Patto per il lavoro e per il Clima. Con la sottoscrizione del "Patto per il lavoro e per il clima" la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità e volto prioritariamente a generare lavoro di qualità e contrastare le diseguaglianze.

Con la sottoscrizione del Patto le parti firmatarie hanno condiviso la necessità di continuare ad investire "in un'infrastruttura educativa e formativa che sappia contrastare la dispersione scolastica e garantire a tutte le persone, nessuno escluso, l'opportunità di innalzare le proprie conoscenze e competenze" e a rendere disponibili azioni volte a contrastare le povertà educative e la dispersione scolastica, promuovendo il successo formativo.

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20/11/1989, ratificata e resa esecutiva in Italia con Legge 27 maggio 1991 n.176 e la Legge n. 47/2017 recante Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati, attribuiscono ai minori, tra gli altri, diritti sociali, quali l'accesso all'istruzione e alla formazione, al fine di garantire la più piena integrazione possibile anche nel tessuto lavorativo.

A livello europeo, il riferimento fondamentale è il Pilastro europeo dei diritti sociali che punta a un maggiore rispetto dei diritti dei cittadini sulla base di 20 principi fondamentali e guida verso un'Europa sociale forte, che sia equa, inclusiva e ricca di opportunità. In particolare il primo principio "Istruzione, formazione e apprendimento permanente" sancisce che "Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire

competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro" e il terzo, "Pari opportunità" che "A prescindere da sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, ogni persona ha diritto alla parità di trattamento e di opportunità in materia di occupazione, protezione sociale, istruzione e accesso a beni e servizi disponibili al pubblico".

Ulteriore riferimento fondamentale è "Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali e la Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile Agenda 2030 che riconduce le linee di intervento del Programma di Mandato e del Patto per il Lavoro e per il Clima a ciascun Goal in quanto funzionali a raggiungerne i target al 2025-2030.

L'Agenda nell'ambito del Goal 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti" individua quale primo traguardo quello di assicurare che entro il 2030 tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento. La strategia regionale si è posta l'obiettivo di ridurre il tasso di uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (18-24 anni) portandolo dal 9,9% del 2021 all'8,5% nel 2030.

La Raccomandazione del Consiglio Europeo del 14 giugno 2021, che istituisce una Garanzia europea per l'Infanzia, al fine di prevenire e combattere l'esclusione sociale, garantendo ai bambini e agli adolescenti a rischio di povertà o di esclusione sociale l'accesso effettivo, tra le altre cose ad un'adeguata istruzione. Il Piano Nazionale d'Azione sulla Garanzia per l'Infanzia (PANGI) dell'Italia, il documento programmatico redatto in ottemperanza a quanto previsto dalla Raccomandazione al fine di attuare i diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti nell'ottica di contrastare le diseguaglianze e dare attuazione ai livelli essenziali, individua tra i gruppi di minori considerati a maggior rischio di povertà e di esclusione sociale, anche bambini e adolescenti provenienti da un contesto migratorio o appartenenti a minoranze etniche.

Il 5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2022-2023, all'Azione 22 "L'attuazione della normativa sull'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (legge n. 47 del 2017)" è prevista la promozione di progetti di inserimento socio-lavorativo per Msna e giovani adulti ex Msna;

Il Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri della Regione Emilia Romagna (Art. 3 comma 2 della L.R. 5/2004), approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna n. 104 del 26 ottobre 2022, alla Scheda "Accoglienza, flussi non programmati, richiedenti e titolari protezione internazionale (RTPI), minori stranieri non accompagnati (MSNA") prevede l'attivazione di Azioni di empowerment a favore dei MSNA al fine di renderli capaci di orientarsi ed operare correttamente nel contesto territoriale, a cominciare dai percorsi di facilitazione alla lingua ed al lavoro.

Il Programma regionale FSE+ 2021/2027, nell'ambito della Priorità 4. Occupazione giovanile concentra le risorse sull'Obiettivo specifico a) per rendere disponibili interventi finalizzati a promuovere il successo formativo dei giovani, contrastare la dispersione scolastica, accompagnare i giovani nell'inserimento qualificato nel mercato del lavoro, contrastando il fenomeno dei NEET attraverso un'offerta formativa capace di valorizzare le attitudini e le propensioni dei singoli, personalizzare le risposte formative ed educative, promuovere la continuità dei percorsi individuali e favorire l'apprendimento nei contesti di lavoro.

In questo ambito la Regione, nella integrazione, non sovrapposizione e complementarità tra le risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999, le risorse di cui al Programma Regionale FSE+ nonché le risorse previste dalla Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" del PNRR, si è impegnata a rendere disponibile un'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale che permetta di sviluppare le competenze dei giovani in coerenza con le opportunità occupazionali del territorio e con le professionalità richieste dalle imprese fondata sulle logiche del duale.

L'offerta di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 5/2011, ha la finalità di assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione, di elevare le competenze generali delle persone, di ampliarne le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale, di assicurarne il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica, nonché di fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.

La Legge regionale n. 5/2011 in particolare prevede all' Art. 11 che, al fine di assicurare una risposta in grado di corrispondere alle esigenze e alle aspettative di ognuno, *"gli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo possano fruire di un progetto personalizzato finalizzato all'acquisizione della qualifica professionale, previa verifica della situazione individuale effettuata dai soggetti competenti dell'istruzione e dell'istruzione e formazione professionale"*.

Nella piena attuazione del principio di personalizzazione degli interventi e dei percorsi, il sistema di IeFP è pertanto chiamato a

rispondere alle nuove sollecitazioni e a garantire la piena attuazione del principio di personalizzazione curricolare dell'offerta per sostenere tutti i giovani ed in particolare quelli a rischio di abbandono scolastico e formativo e, pertanto, anche i minori stranieri non accompagnati nell'acquisizione delle competenze necessarie ad affrontare la transizione verso il lavoro.

C. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

La presente procedura è finalizzata a rendere disponibili percorsi personalizzati rivolti ai minori stranieri non accompagnati per garantire la loro piena partecipazione e fruizione dell'offerta formativa di IeFP, realizzata dagli enti di formazione professionali accreditati, per l'assolvimento dell'obbligo formativo.

In particolare, i percorsi personalizzati dovranno corrispondere alla domanda formativa e di opportunità e permettere ai minori stranieri non accompagnati che abbiamo compiuto o siano prossimi al compimento del 17esimo anno di età, di assolvere l'obbligo formativo e di costruire un proprio percorso per la transizione verso il mercato del lavoro.

I percorsi dovranno garantire ai minori di acquisire:

- competenze di base, anche linguistiche e digitali, funzionali alla loro inclusione sociale e nei contesti anche lavorativi;
- competenze tecniche professionali e trasversali adeguate ad un successivo inserimento lavorativo.

Tenuto conto degli obiettivi attesi e delle caratteristiche dei potenziali destinatari in termini di fabbisogni, aspettative e tempi di fruizione, e per costruire effettive opportunità formative funzionali alle transizioni nel mercato del lavoro e per conseguire il risultato atteso di inclusione sociale attraverso il lavoro, i percorsi dovranno valorizzare un apprendimento esperienziale ed essere improntati alle logiche del modello duale.

D. DESTINATARI

I potenziali destinatari delle azioni candidate a valere sul presente Invito sono minori stranieri non accompagnati che abbiamo compiuto o siano prossimi al compimento del 17esimo anno di età iscritti ad un terzo anno di un percorso IeFP per assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione.

Al fine di garantire pari opportunità di accesso i destinatari dovranno essere individuati nominativamente dai Comuni nella propria responsabilità in fase di avvio delle attività.

In fase di presentazione le candidature dovranno essere accompagnate, pena la non ammissibilità, da una lettera di intenti sottoscritta dal Comune/Comuni/Unioni di Comuni nella quale sia formalizzato l'impegno e le responsabilità nelle diverse fasi di

progettazione, attuazione e valutazione in coerenza alle proprie funzioni sui minori stranieri non accompagnati.

E. OFFERTA FORMATIVA E CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI CANDIDABILI

Gli Enti di formazione professionale in possesso dei requisiti di cui al punto G. potranno candidare Operazioni per rendere disponibili percorsi personalizzati a favore dei minori stranieri non accompagnati.

La personalizzazione dei percorsi individuali dovrà in particolare essere costruita a partire dalle condizioni di accesso, in termini di conoscenze e competenze di base e di competenze tecnico professionali spendibili nei contesti di lavoro nonché in funzione delle aspettative e necessità anche temporali per l'inserimento lavorativo.

Le Operazioni potranno essere articolate prevedendo:

- Azioni di orientamento specialistico finalizzate, in accesso, alla costruzione dei percorsi personalizzati e, in itinere e al termine, per la valutazione degli esiti formativi e per un orientamento verso il lavoro;
- Formazione per l'acquisizione delle conoscenze linguistiche funzionali all'inclusione sociale e lavorativa;
- Laboratori professionalizzanti mirati funzionali all'acquisizione di competenze tecniche e professionali spendibili nei contesti di lavoro realizzati valorizzando il modello di formazione duale rafforzata e pertanto prevedendo la formazione nei contesti di impresa.

La personalizzazione dovrà essere garantita nella costruzione di percorsi a favore dei minori che:

- tengano conto delle effettive condizioni in accesso, dei tempi di fruizione e di potenziale uscita e pertanto delle esigenze e aspettative dei giovani;
- contemperino la fruizione dei percorsi di IeFP per la qualifica professionale con i gruppi classe, anche nelle logiche di inclusione e socializzazione, con le specifiche caratteristiche, esperienze e fabbisogni che rendono necessaria una progettualità aggiuntiva e dedicata.

I percorsi individuali a favore di ciascun minore, in fase di realizzazione, potranno essere strutturati prevedendo anche solo alcune misure in funzione delle specifiche condizioni in accesso, dei fabbisogni e dei risultati attesi.

1. ORIENTAMENTO SPECIALISTICO INDIVIDUALE

Obiettivo generale: rendere disponibili, ai giovani, un sostegno orientativo in ingresso e in itinere volto a garantire l'adeguatezza e la continuità del percorso personalizzato verso l'inclusione e

articolato in azioni per accompagnarli e facilitarli nell'acquisizione:

- di informazioni utili a orientarsi, formarsi e, successivamente, promuoversi nel mondo del lavoro;
- di strumenti e metodologie per acquisire le informazioni sul mercato del lavoro;
- di strumenti e capacità nell'analisi delle attitudini, aspettative e potenzialità per valutare il proprio profilo di competenze al fine della costruzione di un percorso personalizzato di accompagnamento alla transizione verso il lavoro;

Misure di intervento: il progetto dovrà essere ricondotto ad azioni di supporto orientativo individuale della durata standard di 16 ore. Potranno essere ammesse ore di attività preparatoria e strumentali al conseguimento dell'obiettivo atteso e per garantire una puntuale raccordo con i servizi e pertanto in assenza del destinatario, fino ad un massimo di 6 ore.

Tutte le azioni dovranno, laddove necessario, essere erogate ricorrendo a professionalità e modalità volte a renderle accessibili e fruibili alle persone che evidenziano bisogni specifici.

Il progetto dovrà descrivere le metodologie e modalità di intervento e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

Parametro di costo: Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misura 1.C" del PON IOG e POR ER al lordo della rivalutazione monetaria - Coefficiente di rivalutazione pari a 1,043 - UCS a processo - Tariffa oraria: 37,30 euro per ora di servizio erogato indipendentemente dal numero di persone coinvolte nell'ora di servizio stesso.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata standard
Azioni di orientamento specialistico individuale	A01a	Orientamento specialistico o di II livello	16 ore

2. PERCORSI FORMATIVI PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi, da erogare anche in piccoli gruppi (minimo 6 persone), per l'acquisizione e/o il rafforzamento delle competenze linguistiche, trasversali e socio-relazionali quale strumento per promuovere l'inclusione e favorire il futuro inserimento nel contesto lavorativo.

Misure di intervento: i progetti dovranno prevedere percorsi di formazione modulari in piccoli gruppi (della durata compresa tra le 16 e 50 ore). In particolare, i progetti dovranno avere una struttura

modulare al fine di consentire sia la fruizione di singoli moduli sia eventualmente di più moduli coerenti e non ripetitivi.

Nel progetto dovranno essere descritte le differenti metodologie e modalità formative, adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi attesi, e indicate le diverse professionalità che saranno attivate.

I progetti dovranno prevedere in esito il rilascio di un attestato di frequenza.

I progetti dovranno avere quale soggetto referente il soggetto titolare dell'Operazione fermo restando quanto previsto al punto G. con riferimento agli eventuali partner attuatori.

Tenuto conto delle caratteristiche dei destinatari e al fine di garantire la qualità degli apprendimenti, la formazione dovrà essere erogata in presenza. Non potrà essere fatto ricorso alla formazione a distanza sincrona.

Parametro di costo: I percorsi saranno finanziati ricorrendo all'UCS dedicata a "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M90P001) e operazioni simili nell'ambito dei POR e PON FSE, al lordo della rivalutazione monetaria sulla base dei dati statistici (Riv. ISTAT-FOI Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati-Coefficiente di rivalutazione periodo genn.2014-sett. 2021 pari a 1,043):

- Euro 122,90 ora/corso (corrispondente alla fascia B) per le ore di aula;
- Euro 0,84 ora/allievo per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso.

Non sono ammissibili ore di stage, di project work e di formazione asincrona a distanza supportata (e-learning).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Percorsi formativi per l'alfabetizzazione linguistica	C03	Formazione permanente	tra le 16 e 50 ore

3. LABORATORI FORMATIVI PER LE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

Obiettivo generale: rendere disponibili laboratori formativi, da erogare in gruppi di almeno 10 minori, della durata compresa tra 60 e 400 ore utili ad acquisire competenze tecnico-professionali.

Misure di intervento: progetti riconducibili a percorsi riferiti al Repertorio delle qualifiche professionali, funzionali a supportare i giovani nell'aggiornamento e incremento del proprio profilo formativo e professionale che in esito permetteranno alle persone di vedere attestate le conoscenze e competenze in una Scheda capacità

e conoscenze. I laboratori formativi dovranno ricomprendere la formazione per la sicurezza sul lavoro propedeutici all'inserimento nei contesti lavorativi. Potranno essere candidati progetti aventi a riferimento unicamente le qualifiche di III livello EQF conseguibili nel sistema IeFP di cui all'allegato 3a alla delibera di Giunta regionale n. 1636/2022 di seguito richiamate:

Area professionale	Qualifica regionale
AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
AUTORIPARAZIONE	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA
EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA
	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI
INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI
MARKETING E VENDITE	OPERATORE ALLE VENDITE
PRODUZIONE AGRICOLA	OPERATORE AGRICOLO
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE
PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE	OPERATORE DEL VERDE
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI ARREDAMENTI E COMPONENTI IN LEGNO	OPERATORE DEL LEGNO
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CALZATURE E ARTICOLI IN PELLE	OPERATORE DELLE CALZATURE
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CHIMICA	OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	OPERATORE MECCANICO
	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI
	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO
PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA
SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	OPERATORE INFORMATICO
TRASPORTO MARITTIMO, PESCA COMMERCIALE E ACQUACOLTURA	OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

I progetti dovranno essere ricondotti alla tipologia C03 Formazione permanente. In fase di predisposizione della candidatura nel sistema informativo SIFER dovrà essere scelto, con riferimento ai dati corsuali di Progetto, l'opzione "SCC SRQ" ed essere individuata una specifica qualifica professionale ma non le singole unità di competenze/singole capacità e conoscenze.

I progetti:

- dovranno prevedere in esito il rilascio di una Scheda Capacità e Conoscenze di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013;
- potranno prevedere quale modalità didattica attività di Project work e stage;
- non potranno prevedere ore di e-learning ovvero di formazione erogata a distanza asincrona strumentata.

Al termine del percorso formativo in base al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013, dovrà essere rilasciata una Scheda capacità e conoscenze repertoriata nel sistema informativo SIFER.

È responsabilità degli organismi di formazione, per ciascun progetto effettivamente avviato e pertanto in funzione degli effettivi beneficiari e quindi del gruppo classe, garantire una progettazione di dettaglio che determini:

- all'avvio e nel corso della realizzazione, le conoscenze e capacità attese al termine in funzione delle conoscenze e competenze già possedute dai beneficiari, e pertanto dal gruppo classe, e in funzione dei risultati di apprendimento attesi al termine per sostenere l'inserimento e/o reinserimento lavorativo;
- in esito, le conoscenze e le capacità che dovranno essere formalizzate a ciascuno dei beneficiari che avranno completato il percorso al netto degli eventuali crediti formativi dei singoli.

Con riferimento alle attività di aula, tenuto conto degli obiettivi di professionalizzazione e delle caratteristiche dell'offerta e al fine di garantire la qualità degli apprendimenti, la formazione dovrà essere erogata in presenza. Non potrà essere fatto ricorso alla formazione a distanza sincrona.

I progetti dovranno prevedere un numero minimo di iscritti pari a 10 per i quali il Comune/Comuni/Unioni di Comuni competente abbia confermato la partecipazione al percorso. Si specifica inoltre che in fase di gestione dell'operazione potrà essere comunicato dal soggetto realizzatore l'avvio di singole progetti/edizioni con un numero di utenti iscritti inferiore a 10, e comunque non inferiori a 8, con comunicazione al Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro. Nel caso di assenza della comunicazione le ore erogate non saranno rendicontabili.

I progetti dovranno avere quale soggetto referente il soggetto titolare dell'Operazione fermo restando quanto previsto al punto G. con riferimento agli eventuali partner attuatori.

Parametro di costo: I percorsi saranno finanziati ricorrendo all'UCS dedicata a "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M90P001) e operazioni simili nell'ambito dei POR e PON FSE, al lordo della rivalutazione monetaria sulla base dei dati statistici (Riv. ISTAT-FOI Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati-Coefficiente di rivalutazione periodo genn.2014-sett. 2021 pari a 1,043):

- Euro 122,90 ora/corso (corrispondente alla fascia B) per le ore di aula;
- Euro 76,80 ora/corso (corrispondente alla fascia C) per le ore di project work e stage;
- Euro 0,84 ora/allievo per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso.

I costi connessi al servizio di formalizzazione delle capacità e conoscenza sono ricompresi, ai sensi di quanto disposto dalle delibere ANPAL in materia di UCS, nel costo del progetto corsuale.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Laboratori formativi per le competenze tecnico-professionali	C03	Formazione permanente	tra le 60 e 400 ore

5. INDENNITÀ DI FREQUENZA ALLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Tenuto conto delle finalità delle attività formative e della forte valenza inclusiva volta a rafforzare l'autonomia individuale e la transizione verso il lavoro, ai partecipanti potrà essere corrisposta una indennità di frequenza.

L'indennità potrà essere riconosciuta in applicazione di quanto previsto dalle deliberazioni nn. 5/2022 e 6/2022 del Commissario straordinario di ANPAL pari a 3,5 euro per ora effettivamente fruita dalla persona. L'Operazione dovrà pertanto ricomprendere un unico Progetto di cui alla tipologia 65, avente quale referente il soggetto titolare dell'Operazione, che ricomprenderà le indennità riconosciute alle persone per la partecipazione alle diverse tipologie di percorso formativo.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Indennità di frequenza alle attività formative	65	Azione di accompagnamento

F. PRIORITA'

Pari opportunità e interculturalità: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire l'inclusione, le pari opportunità e l'interculturalità

G. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE OPERAZIONI

Potranno candidarsi al presente avviso in qualità di soggetti titolari gli Enti di formazione professionale che erogano percorsi di III annualità IeFP nell'a.s. 2022/2023 in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1314/2022 o che erogheranno percorsi di III annualità IeFP nell'a.s. 2023/2024 in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1319/2022.

Saranno ammissibili esclusivamente Operazioni accompagnate da una lettera di intenti con la quale Comune/Comuni/Unione di Comuni formalizzino l'impegno e le responsabilità nelle diverse fasi di progettazione, attuazione e valutazione in coerenza alle proprie funzioni in materia di tutela dei minori stranieri non accompagnati.

Le operazioni potranno essere candidate prevedendo un partenariato con le imprese e, eventualmente, con altri soggetti del sistema educativo e/o formativo, quali enti di formazione professionali accreditati e/o Istituzioni Scolastiche. L'Eventuale partenariato dovrà essere formalizzato in un Accordo sottoscritto dalle parti nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del percorso. Nel caso di Operazioni candidate prevedendo un partenariato attuativo, l'Accordo di partenariato dovrà essere inviato nelle modalità indicate al punto I. Modalità e termini per la presentazione delle operazioni.

Eventuali altri soggetti non accreditati componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti delle misure formative.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto

titolare dell'operazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori nonché eventuali rideterminazioni delle quote economiche tra i partner stessi, dovranno essere preventivamente richieste, adeguatamente motivate, ed autorizzate con nota del Responsabile del Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro;

- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'eventuale accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto titolare, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

H. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili afferenti al presente Invito sono pari a euro 1.000.000,00 di cui alla Legge 144/1999 assegnate con Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 14/04/2022 per il finanziamento dei percorsi duali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni, avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

I. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica fino all'esaurimento delle risorse finanziarie e comunque entro e non oltre le ore 12:00 del 08/10/2023, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo all'invio telematico, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

La "Lettera di intenti" sottoscritta dal Comune/Comuni/Unioni di Comuni dovrà essere inviata tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>.

Nel caso di Operazioni candidate in partenariato dovrà essere, inoltre, allegato un "Accordo di partenariato". L'Accordo, debitamente sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato sempre tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>

J. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

Fermo restando il termine ultimo di presentazione delle ore 12.00 del 08/10/2023, al fine di garantire di cogliere le progettualità che potranno concretizzarsi nell'arco temporale previsto, e pertanto di permettere ai soggetti aventi i requisiti di candidare proposte a valere sul presente avviso, nonché di garantire l'approvazione tempestiva delle Operazioni candidate, sono individuate le seguenti modalità e tempistiche per l'istruttoria di ammissibilità e di validazione delle candidature.

Tutte le candidature pervenute entro il giorno 8 di ciascun mese saranno oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e successiva valutazione.

Ne consegue che tutte le Operazioni pervenute entro il 08/03/2023, e successivamente nell'arco temporale per ciascun mese, che decorre tra il giorno 9 dello stesso mese e il giorno 8 del mese successivo saranno oggetto di verifica di ammissibilità e valutazione con le procedure di seguito indicate.

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicati al punto G.;
- corredata dalla "Lettera di intenti" sottoscritta dal Comune/Comuni/Unioni di Comuni nella quale sia formalizzato l'impegno e le responsabilità nelle diverse fasi di progettazione, attuazione e valutazione in coerenza alle proprie funzioni in materia di tutela dei minori stranieri non accompagnati;
- corredate, se previsto, dall'Accordo di partenariato con le imprese e, eventualmente, con gli altri soggetti del sistema educativo e/o formativo, di cui al punto G., debitamente sottoscritto dalle parti;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza ovvero entro le ore 12:00 del 08/10/2023 come da punto I.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto I. Si specifica che eventuali ulteriori documenti allegati alla richiesta di finanziamento non esplicitamente previsti dall'Avviso non saranno oggetto di valutazione.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione,

Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Le operazioni ammissibili saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022 con riferimento alla Priorità 4 - Occupazione giovanile.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Completezza e adeguatezza dell'operazione e coerenza rispetto ai documenti generali e specifici di programmazione e con gli obiettivi del presente Avviso	10	operazione
	1.2	Completezza e adeguatezza della descrizione delle potenziali prospettive di occupazione attese al termine che sostengono l'individuazione delle qualifiche di riferimento candidate	20	operazione

		1.3	Coerenza e completezza delle modalità di intervento, delle relazioni con i diversi soggetti che sostanzino le finalità di inclusione e autonomia attraverso il lavoro	15	operazione
2.	Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione progettuale e dei contenuti previsti rispetto alle caratteristiche dei destinatari e agli obiettivi formativi attesi	15	operazione
		2.2	Adeguatezza dei modelli in intervento e della personalizzazione a favore dei singoli minori finalizzate all'integrazione e inclusione	15	operazione
		2.3	Adeguatezza e completezza delle professionalità coinvolte tenuto conto delle specificità dei potenziali destinatari e degli obiettivi di integrazione, formazione e occupazione	10	operazione
3.	Rispondenza alle priorità	3.1	Pari opportunità e interculturalità	15	operazione
				100	

* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Saranno approvabili le operazioni che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

In esito alla procedura di valutazione delle operazioni pervenute tra due scadenze successive, le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Saranno finanziabili le operazioni in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

K. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate tra due successive scadenze saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale di norma entro 45 giorni dalle date indicate al punto J.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

L. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Alle operazioni che saranno approvate in esito al presente Invito, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, non si applicano le misure di attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018 tenuto altresì conto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 255/2022 nonché di altre eventuali modifiche che potranno essere apportate con successivi atti.

Tenuto conto che i partecipanti delle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso sono giovani iscritti ad un percorso di IeFP, tali partecipanti non saranno conteggiati nei dati di monitoraggio anche al fine di evitare duplicazioni dei dati e, di conseguenza, sono esentati dalla somministrazione del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato PR FSE+ 2021/2027 di cui alla determinazione dirigenziale n. 25150/2022.

M. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere attivate entro 45 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o della data di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro attraverso propria nota.

N. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei Progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso,

in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

O. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

P. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

Q. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

R. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore educazione, istruzione, formazione lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

S. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato e (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli art. 46-20 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali

soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività;
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazioni pervenute;
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;

h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").